

Cooperativa Sociale “Trieste –Integrazione”

Via Cesare Cantu’ 45 – 34134 Trieste

Tel.040-51274

C.F. E P.IVA 01077530325 – REA TS 122818

Albo Nazionale Società Cooperative

a Mutualità prevalente nr. A113008

BILANCIO SOCIALE

2022

INDICE

IL BILANCIO SOCIALE
NOTA METODOLOGICA
PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO
OBIETTIVI FUTURI

IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

- 1. IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA
- 1.1 LA STORIA
- 1.2 MISSION
- 1.3 SCOPO SOCIALE
- 1.4 OGGETTO SOCIALE
- 1.5 PROFILO IN SINTESI
- 1.6 ORGANI SOCIALI
- 1.7 DIMENSIONE ORGANIZZATIVA
- 1.8 SOCIETA' PARTECIPATE

I SERVIZI EROGATI

- 2. I SERVIZI EROGATI
- 2.1 IL CENTRO SOCIO EDUCATIVO
- 2.2 IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
- 2.3 SERVIZI ACCESSORI
- 2.4 LA PALESTRA
- 2.5 I SOGGIORNI
- 2.6 EVENTI ED INIZIATIVE SUL TERRITORIO

DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

- 3. DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO
- 3.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA
- 3.2 DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
- 3.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI
- 3.4 RACCOLTA FONDI

GLI STAKEHOLDER

- 4. GLI STAKEHOLDER
- 4.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER
- 4.2 IL PERSONALE DIPENDENTE
- 4.3 UTENTI DEI SERVIZI
- 4.4 I FORNITORI
- 4.5 LE ISTITUZIONI

IL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale può essere definito come il complesso dei documenti contabili e non che, insieme al bilancio tradizionale, ha come scopo quello di offrire informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni svolte dall'impresa per effetto delle finalità sociali che si è assunta.

Lo scopo del documento è di ampliare il contenuto informativo della contabilità tradizionale, riferendo ai terzi i riflessi sociali dell'attività d'impresa. A questa originaria funzione informativa, nel tempo, se ne sono aggiunte altre, così che il bilancio sociale si rivela, un utile strumento di *public relation, di consenso e di gestione*.

La funzione di strumento di *public relation e consenso* è la diretta conseguenza di quella informativa in quanto rende esplicita la funzione sociale dell'impresa al fine di migliorarne l'immagine e creare consenso intorno ad essa. La funzione di strumento di *gestione* si manifesta invece nella possibilità di conseguire una maggiore razionalità nell'utilizzo delle risorse e nella formulazione di strategie sociali rivolte agli stakeholder.

Tutte queste funzioni non sono da considerare alternative, ma complementari e si riflettono sul contenuto del bilancio stesso.

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2022 della Cooperativa Sociale TRIESTE INTEGRAZIONE è stato redatto secondo l'*Atto di indirizzo concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi ai sensi dell'art. 27 della Legge regionale 26 ottobre 2006 n° 20 (Norme in materia di cooperazione sociale)* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n° 44 del 29 ottobre 2008.

Anche quest'anno, la predisposizione del bilancio sociale ha consentito l'attivazione di un processo contrassegnato da:

- attività di aggiornamento formativo sullo strumento del bilancio sociale con conseguente approfondimento ed allargamento delle competenze sul tema all'interno della struttura organizzativa dell'impresa;

- riorganizzazione delle responsabilità nella predisposizione del documento finale. In tal modo il processo di costruzione del bilancio sociale è diventato patrimonio condiviso dalle varie unità organizzative della cooperativa.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Il 2022 è stato per il CSE un anno di grande ripresa delle attività anche se la coda della pandemia da Covid – 19 ha continuato a condizionare le nostre vite insieme alla guerra scoppiata in Ucraina ed al conseguente aumento vertiginoso dei costi per l'energia, il gas e la benzina ed il gasolio da autotrazione.

Il Centro Diurno è rimasto sempre aperto e siamo riusciti a fare gite, soggiorni estivi al mare ed ai monti, tornei di Baskin.

Tutti hanno cercato di fare del loro meglio anche se lo stress prolungato ci ha affaticato.

Il Centro Diurno ha visto passare ad altri servizi alcuni "ragazzi" storici ed entrare giovani e giovanissimi che hanno riempito di novità la nostra routine.

Il Centro Maffei per Disabili Anziani ha funzionato benissimo ed a fine anno dieci persone lo frequentavano con regolarità.

"L'Isola che c'è" continua la sua attività con bambini ed adolescenti sia nei nostri locali che presso le scuole e le abitazioni.

Nell'anno 2022 il CFP ha erogato 6 corsi, 4 presso la sede di Trieste e 2 presso la sede di Gorizia, per un totale complessivo di ore corrispondenti al contributo regionale concesso (L.r. 22/2007_ed.2021).

L'offerta formativa è stata interamente progettata su specifici fabbisogni formativi rilevati da e con i servizi territoriali.

OBIETTIVI FUTURI

Oltre al rafforzamento della qualità dei servizi già in atto, la Cooperativa persegue lo sviluppo in vari ambiti di intervento, quali:

- l'implementazione di un Centro Diurno per persone con Autismo, soprattutto giovani in età scolare
- il consolidamento del servizio residenziale assistito, dove proseguire l'attività educativa del Centro Diurno o della Vita Indipendente
- l'accesso a terzi della palestra ed agli spazi comuni, al fine di favorire l'integrazione con il territorio
- la continua partecipazione ad iniziative che coinvolgano oltre ai nostri "ragazzi" tutti i cittadini che fanno parte del territorio.

IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

1.1) LA STORIA

La Coop. Sociale TRIESTE INTEGRAZIONE ha una storia recente, è stata infatti costituita in Roma il giorno 22 ottobre 2004 con atto del notaio Susanna Operamolla.

Successivamente ha ricevuto con atto di donazione modale dall'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale (ANFFAS) la gestione dei servizi sociali e assistenziali, precedentemente gestiti dalla sezione di Trieste della stessa associazione. La Cooperativa è pertanto diretta emanazione dell'ANFFAS dalla quale è stata autorizzata all'uso del marchio a fronte del rispetto di standard di qualità nei servizi erogati.

La storia della Cooperativa è pertanto collegata alla storia dell'ANFFAS. Quest'ultima è la prima associazione italiana sorta a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Si è costituita il 28 marzo 1958 come associazione nazionale, per iniziativa di alcuni genitori radunati attorno a Maria Luisa Ubershag Menegotto, in un contesto nel quale le persone con disabilità vivevano in condizione di emarginazione sociale ed il loro destino era, spesso, quello di condurre una vita poco dignitosa.

La prima denominazione assunta dall'Associazione all'atto della sua costituzione fu "Associazione Nazionale di Famiglie e Fanciulli Minorati Psicici". L'originaria denominazione ha subito, di pari passo con l'evoluzione socio culturale ed associativa, numerose trasformazioni per assumere infine, con l'approvazione del nuovo Statuto Associativo (Roma,

dicembre 2005), l'attuale denominazione: "Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale".

Nel 1964, con decreto del Presidente della Repubblica n. 1542, l'associazione ottenne il riconoscimento della personalità giuridica, nel 2000 ha ottenuto la qualifica di ONLUS e nel 2004 è stata iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale. L'attuale forma organizzativa ha superato il precedente modello accentrato trasformando la base associativa da sezioni locali in autonome associazioni locali, presenti su tutto il territorio nazionale, a cui si aggiungono degli Enti Autonomi a marchio ANFFAS, tra i quali fa parte anche la nostra Cooperativa.

1.2) MISSION

La Cooperativa in armonia con i principi di ANFFAS intende:

- promuovere e tutelare i diritti delle persone
- operare per rendere concreti i principi delle pari opportunità e della non discriminazione
- contrastare qualsiasi principio etico, religioso, giuridico o normativo che possa ridurre o eliminare la libertà
- sollecitare e sostenere, a livello politico, iniziative adeguate alle aspettative e ai bisogni delle persone
- favorire, a livello sociale e culturale, concreti processi di integrazione e contrastare ogni forma di esclusione e di emarginazione
- sollecitare e promuovere, a livello della pubblica amministrazione, servizi sanitari, socio – sanitari, educativi e assistenziali
- operare a livello di promozione e realizzazione di servizi sanitari, socio –sanitari, educativi e assistenziali e formativi nel rispetto delle finalità statutarie, riferendosi costantemente al modello della presa in carico globale attraverso la elaborazione, implementazione e verifica costante di "progetti di vita".

1.3) SCOPO SOCIALE

La Cooperativa non ha scopo di lucro e si propone di perseguire, a norma della legge 8 novembre 1991 n. 381, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione ed inserimento sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento alle persone con disabilità intellettiva e relazionale ed alle loro famiglie, nonché ai soggetti socialmente svantaggiati ed alle loro famiglie. Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: *la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.*

Nella gestione dei servizi a favore di persone con disabilità intellettiva e relazionale effettuata in forza dell'attribuzione del marchio ANFFAS, la Cooperativa adotta e fa propria la Carta dei Servizi predisposta da ANFFAS.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando in preferenza nell'ambito territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci – l'autogestione responsabile dell'impresa. La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo italiano.

1.4) OGGETTO SOCIALE

L'articolo 5 (cinque) dello statuto della cooperativa prevede che potranno essere oggetto della cooperativa le seguenti attività:

a) promozione, costituzione, amministrazione e gestione di strutture:

- abilitative, riabilitative, sanitarie, assistenziali, socio – assistenziali, socio sanitarie e sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale;
- educative, al fine di favorire anche l'integrazione scolastica;

b) prestazioni in genere di ogni servizio atto a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale e delle loro famiglie.

La Cooperativa potrà:

- partecipare ad iniziative di ricerca, prevenzione e riabilitazione sulle disabilità intellettive e relazionali;
- promuovere e gestire attività e campagne di sensibilizzazione della comunità locale, provinciale e regionale sui temi inerenti lo scopo mutualistico della cooperativa.

Destinatari dei servizi svolti dalla cooperativa sono le persone Socie e non Socie, cittadine dell'Unione Europea ed extracomunitari in regola con la normativa sul soggiorno degli stranieri, affetti da disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale quali indicate nell'art. 4 Legge 381/91, e le loro famiglie.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Cooperativa potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute utili e necessarie.

Per lo svolgimento della propria attività la Cooperativa potrà ottenere finanziamenti da Enti Pubblici e Privati, anche attraverso un sistema di convenzionamento o la partecipazione a gare e appalti, prestiti da soci, disciplinati da apposito regolamento interno e nell'osservanza delle leggi vigenti ed, in particolare, dei limiti previsti dall'art. 13 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni ed integrazioni nonché del Decreto Legislativo 385/93 e dalle disposizioni del CICR. Può altresì accettare donazioni ed ottenere finanziamenti e contributi da Enti Pubblici e Privati.

La Cooperativa può svolgere tutte le attività riconducibili alle finalità per le quali è stata costituita anche partecipando ad enti, associazioni, società o consorzi.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione, potrà assumere interessenze e partecipazioni in imprese che svolgono attività economiche integrative e simili e potrà associarsi ad altre cooperative e consorzi per rendere più efficace la propria azione.

Potrà, infine, stipulare contratti per la partecipazione a gruppi cooperativi paritetici, ai sensi dell'art. 2454-septies del codice civile.

1.5) PROFILO IN SINTESI

Nome	Cooperativa sociale TRIESTE INTEGRAZIONE a m. ANFFAS
Forma giuridica	Società Cooperativa a responsabilità limitata
Data costituzione	22 ottobre 2004
N. Reg. Imprese di Trieste	01077530325
Data iscrizione CCIAA	10 novembre 2004
Iscrizione R.E.A	122818
Data inizio attività	1° aprile 2005
Sede legale	Trieste (TS), via Cantù n. 45 (Cento Socio Educativo)
Unità Locali	1) Trieste, via Monte S. Gabriele n. 44 - Centro Formaz. Professionale 2) Gorizia, viale Terza Armata n. 137 - Centro Formazione Professionale 3) Trieste, via del Veltro n. 75 - Cento Socio Educativo 4) Trieste, via Rismondo n. 11 - Cento Socio Educativo 5) Trieste, via Malacrea n. 3- Progetti Vita Indipendente-L.112/2016
Attività esercitata	gestione di servizi di assistenza socio sanitaria educativa diurna e residenziale e di due centri di formazione professionale a favore di persone con disabilità intellettiva e/o in situazione di svantaggio sociale
Territorio di Intervento	Trieste e Gorizia

1.6) ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali della cooperativa sono l'assemblea dei soci e l'organo di amministrazione.

Assemblea dei soci

La sua funzione è quella di formare la volontà della società nelle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo statuto delineando gli indirizzi strategici. Essa è chiamata a deliberare sulle questioni e sui fatti da ritenere fondamentali per la costituzione, la vita e lo scioglimento della società. In particolare l'assemblea ordinaria delibera sull'approvazione del

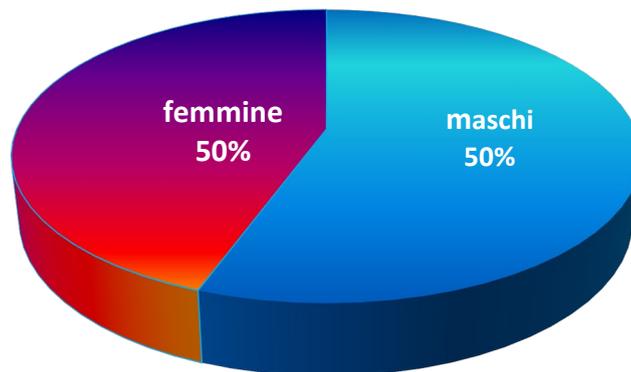
bilancio e dei regolamenti interni, sulla nomina degli amministratori, del collegio sindacale e del revisore contabile. In seduta straordinaria è chiamata a deliberare sulle modifiche statutarie e sulla durata e scioglimento della società.

Ai sensi dello statuto possono essere soci tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, con particolare riferimento a persone con disabilità, o familiari di persone con disabilità che abbiano maturato esperienza professionale nei settori in cui la Cooperativa opera. Possono essere altresì ammessi come soci anche elementi tecnici ed amministrativi necessari al buon funzionamento della società e coloro che intendono prestare la loro attività lavorativa a titolo di volontariato, nel limite del 40% del numero complessivo dei soci, gratuitamente e senza fine di lucro ma soltanto per fini di solidarietà. I soci possono pertanto essere così classificati:

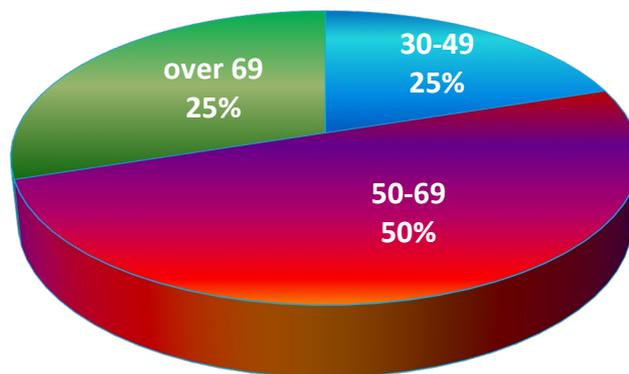
Tipologie Soci	Descrizione
Lavoratore	persona fisica che partecipa alla vita dell'impresa cooperativa per il raggiungimento dei fini mutualistici, interni ed esterni, contribuendo materialmente al raggiungimento degli scopi sociali attraverso un'attività lavorativa.
Sovventore	persona fisica o giuridica che non partecipando al raggiungimento dei fini mutualistici, sottoscrive quote sociali e versa capitale a puro titolo di investimento contribuendo al raggiungimento degli scopi sociali ai sensi dell'art. 4 della Legge 59/92.
Volontario	persona fisica che presta la propria attività lavorativa a titolo gratuito esclusivamente per fini solidaristici ai sensi dell'art. 2 della legge 381/91.

Al 31.12.2022, la compagine sociale della Cooperativa è composta da n. 08 soci:

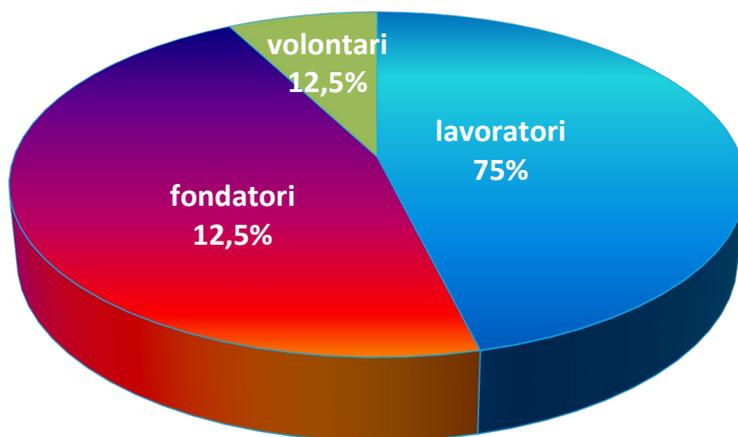
Genere soci



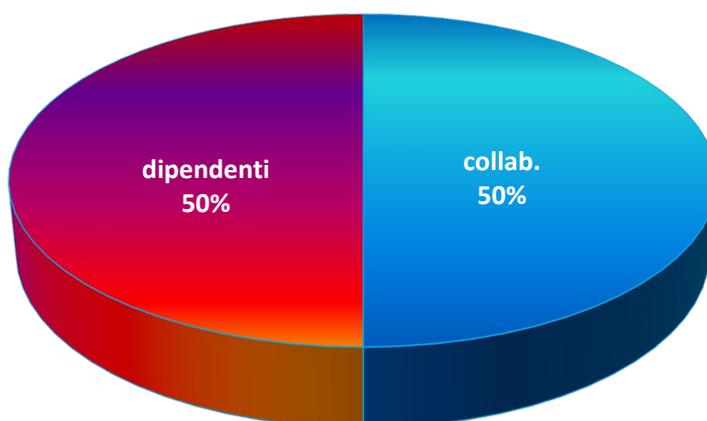
Fasce età



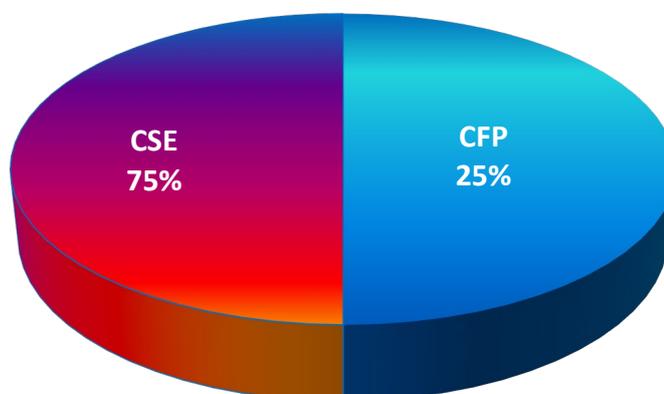
Tipologie soci



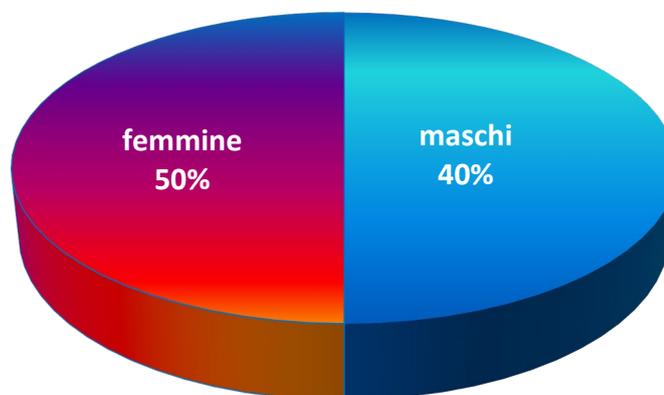
Soci lavoratori



Tipologia Contratto

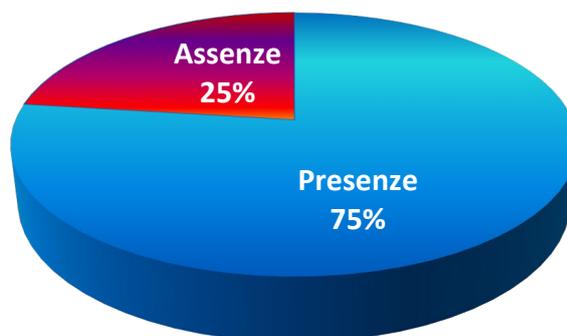


Genere soci lavoratori



La Cooperativa promuove la partecipazione alla vita sociale quale primario elemento di espressione dei valori di responsabilità ed auto imprenditorialità della compagine sociale. Tale elemento è misurato attraverso la presenza alle assemblee sociali.

Presenza Assemblee Sociali



Nel corso dell'esercizio 2022 si è tenuta una sola assemblea dei soci, in data 27 aprile 2022, durante la quale, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021, ed alla nomina del nuovo C.d.A., il Presidente ha colto l'occasione per esporre ai presenti la propria relazione sull'andamento della gestione e dei servizi, sottolineando le difficoltà incontrate, gli obiettivi futuri ed i relativi fattori di criticità.

Organo di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) è l'organo esecutivo della società e rappresenta la Cooperativa. Nell'esercizio delle sue funzioni, segue gli indirizzi di gestione dell'assemblea, osservando le disposizioni dello statuto e della legge. Il C.d.A. è nominato dall'assemblea in seduta ordinaria e si compone di un numero di consiglieri determinati di volta in volta in occasione dell'elezione dell'intero Consiglio e comunque non inferiore a tre e non superiore a cinque.

Al Consiglio sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione della Cooperativa. Può pertanto compiere tutti gli atti e operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, escluso solo quanto per statuto o per norma inderogabile di legge è espressamente attribuito alla esclusiva competenza dell'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da tre consiglieri. Nominati il 27.04.2022 per la durata di tre esercizi, rimarranno in carica fino al 2025 e precisamente fino all'assemblea dei soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio 2024.

Lo Statuto stabilisce che agli Amministratori compete il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni e con delibera dell'assemblea può essere attribuito un emolumento annuale. A tal proposito, l'assemblea del 27 aprile 2022 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione un compenso annuo per complessivi Euro 105.000.

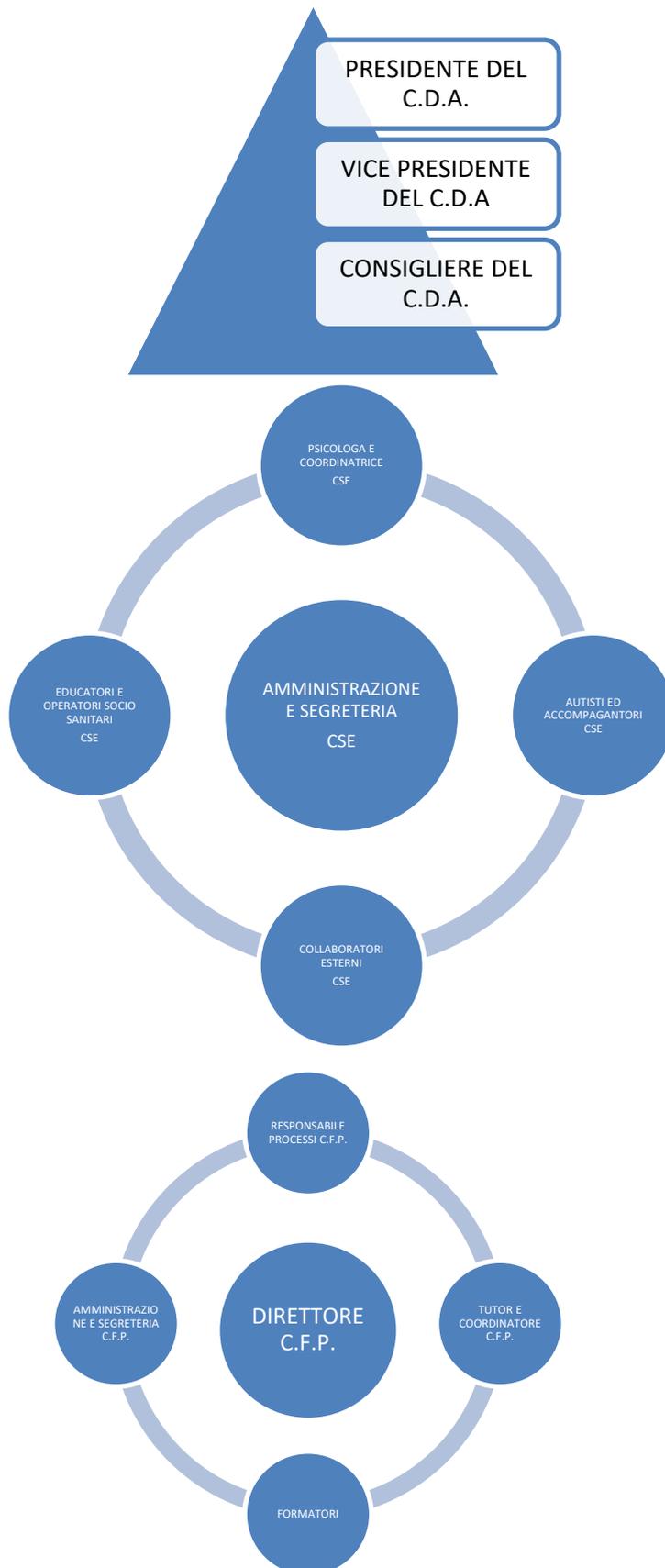
Il Consiglio di Amministrazione del giorno 01.06.2022 ha deciso di ripartire tra i singoli Consiglieri nella seguente misura:

Nome	Carica	Compenso
STORACE Giandario	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Euro 50.000
SPEZIALE Roberto	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Euro 50.000
ZOVATTO Annalisa	Consigliere	Euro 5.000

Organo di controllo

La Cooperativa non è obbligata a nominare un organo di controllo interno e la vigilanza viene effettuata direttamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia che annualmente invia un revisore. Con riferimento all'esercizio 2022, la verifica è stata effettuata dalla C.d.L. Caterina Cavalcante e si è conclusa positivamente con il rilascio del certificato di revisione.

1.7) DIMENSIONE ORGANIZZATIVA



1.8) SOCIETA' PARTECIPATE

La Cooperativa partecipa al Consorzio LA ROSA BLU, consorzio costituito da cooperative sociali ed enti a marchio Anffas che provvede alla rappresentanza e alla tutela degli interessi degli enti consorziati, cura e gestisce la formazione, la qualificazione tecnica, l'aggiornamento professionale delle risorse umane degli enti consorziati e controlla che la missione associativa di Anffas sia debitamente applicata dai soci.

Partecipa come socio fondatore anche alla Fondazione di Partecipazione Durante e dopo di noi Donna Colonna dei Principi di Stigliano ETS che ha lo scopo di promuovere e supportare un sistema di servizio e interventi a favore delle persone con disabilità.

SERVIZI EROGATI

2.1) IL CENTO SOCIO EDUCATIVO

Il Centro Socio Educativo (CSE), situato in Trieste via Cantù n. 45, offre un servizio diurno, continuativo e di qualità a persone con disabilità che necessitano di trovare accoglienza, di esprimere le proprie potenzialità e di stimolare le proprie capacità.

Il CSE, in accordo con il Progetto di Vita Individuale propone attività mirate al potenziamento e mantenimento delle abilità e dei livelli di autonomia sociale e personale che ogni persona esprime, in un'ottica di integrazione sul territorio e di sostegno alle famiglie. Le attività proposte sono quindi orientate verso l'autonomia personale, la socializzazione, il mantenimento culturale, l'espressione della propria individualità e l'espressione ludico motoria.

Il Centro lavora in convenzione con il Comune di Trieste e con altri Comuni della Provincia di Trieste. Il personale coinvolto nell'inserimento all'interno del CSE è il seguente: coordinatore, educatori, personale amministrativo e personale ausiliario.

L'accesso degli utenti al CSE avviene previa valutazione di un'equipe multidisciplinare e all'autorizzazione del Comune di appartenenza. Alle persone di cui ci prendiamo cura all'interno del CSE, con accordo tra l'ASUGI Triestina ed il Comune di Trieste, vengono offerti alcuni servizi sanitari quali l'assistenza della psicologa, ed un servizio infermieristico.

Oltre alle attività storiche la coordinatrice, in accordo con la psicologa, sceglie delle attività nuove che si svilupperanno per una o due annualità come: il laboratorio di teatro, la pet-therapy,

il laboratorio di fotografia, di scultura, di mosaico. Queste attività si concludono con una mostra od uno spettacolo.

E' dal 2010 che con regolare registrazione presso il Tribunale di Trieste pubblichiamo un mensile "L'INDIANO".

Inoltre è attivo un servizio " L'Isola che c'è " rivolto a bambini/ragazzi dai 4 ai 13 anni con diagnosi afferente lo spettro autistico. La nostra Psicologa coadiuvata da tecnici ABA forma un'equipe che collabora con l'ASUGI Triestina.

A Trieste sono attivi due nostri appartamenti che accolgono persone con disabilità provenienti o dai nostri Centri Diurni o da Centri analoghi, che in quanto orfani hanno bisogno di ricreare un contesto il più possibile familiare per mantenere il più a lungo possibile una qualità di vita indipendente e consapevole.

Nel 2022 il Centro Diurno per Disabili Anziani presso la APS Pro Senectute ha implementato i fruitori e le frequenze si sono attestate a 1.767 presenze, 432 in più del 2021 e 569 in più del 2020. Un bel risultato per un servizio sempre più richiesto.

Continua il servizio in applicazione della Legge 112/2016 sul Dopo di Noi che abbiamo allestito in 3 appartamenti per persone con disabilità intellettiva e/o relazionale che possono aspirare ad una vita autonoma e con l'aiuto di 3 badanti , un educatore e la supervisione della nostra Psicologa tutti stanno sviluppando l'esperienza di vivere in un contesto autonomo anche con le inevitabili difficoltà dovute dalla pandemia.

2.2) IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il Centro di Formazione Professionale (CFP), situato in Trieste via Monte San Gabriele n. 44, offre servizi formativi a persone con disabilità che aspirano ad un inserimento lavorativo. La frequenza ai corsi permette di sviluppare o consolidare competenze e potenzialità e di valutare, alla fine del percorso, la preparazione per un'eventuale inserimento lavorativo.

Il CFP, è accreditato presso la Regione Friuli Venezia Giulia e lavora in collaborazione con il Comune di Trieste e l'ASUGI Triestina.

Il personale coinvolto nell'inserimento all'interno del CFP è il seguente:

direttore, coordinatore, tutor, formatori, personale amministrativo e di segreteria.

Il CFP offre corsi che portano al rilascio di attestati di frequenza nei seguenti settori formativi: alberghiero e della ristorazione collettiva, agricolo ambientale, informatica, fotografica e grafica. Inoltre il CFP offre servizi integrativi quali opzione servizio mensa e biblioteca specializzata.

Dal 2017 eroghiamo i nostri servizi anche nella sede didattica di Gorizia in via Terza Armata nr. 137 dove è possibile seguire corsi di grafica, informatica e front-office.

2.3) SERVIZI ACCESSORI

La Cooperativa Sociale ha istituito il Servizio Accoglienza e Informazione SAI per offrire ascolto, guida e sostegno alle persone che volessero chiarimenti sui seguenti argomenti: Associazione Anffas Onlus, Servizi Socio Sanitari, Scuola, Tutela previdenziale, Amministratore di sostegno, Diritti delle persone con disabilità, Servizi Socio Assistenziali Inserimento lavorativo, Agevolazioni fiscali e Tutela e curatela.

Questo servizio è seguito dalla Psicologa che dopo aver ascoltato la persona la indirizza e la segue sino al ottenimento di una risposta o soluzione.

Grazie ad un accordo tra ASUGI Triestina e Comune di Trieste in determinati momenti della giornata è presente presso la nostra struttura di via Cantù un'infermiera che provvede alla somministrazione delle terapie e ad altre necessità di sua competenza di cui hanno bisogno le persone di cui noi ci prendiamo cura e carico.

Tra i servizi accessori molto importante è il trasporto delle persone che avviene con mezzi tradizionali come i pulmini e mezzi speciali attrezzati.

2.4) LA PALESTRA

Dal 2010 è utilizzabile una palestra per disabili intellettivi e relazionali. La palestra è attrezzata con materiale specifico che ci è stato donato dalla Fondazione Casali e viene utilizzata giornalmente.

2.5) I SOGGIORNI

Il momento dei soggiorni estivi è quello preferito dai nostri "ragazzi" in quanto il piacere di ritrovarsi in contesti "normali" di vacanza li rende veramente euforici.

Il soggiorno estivo è un momento di distacco dalle famiglie ed un passo verso quella autonomia personale per cui noi lavoriamo. Nel 2022 siamo riusciti a effettuare nr. 7 settimane di soggiorni una sulla neve nel mese di marzo e sei nei mesi da giugno a settembre. Due al mare e quattro in montagna. Tutti avevamo voglia di tornare alla normalità e così 8 ragazzi con 4 educatori hanno trascorso una bellissima settimana sulla neve; 21 ragazzi sono andati al mare con 7 educatori e 36 ragazzi con 18 educatori sono andati in montagna, quindi 65 persone con disabilità hanno goduto di una settimana di vacanza assistiti da 29 educatori. Un bellissimo risultato.

2.6) EVENTI ED INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Le finalità che muovono la Cooperativa ad organizzare degli eventi sono molteplici:

- informare e sensibilizzare la popolazione sulle attività svolte
- favorire l'integrazione sul territorio degli allievi. L'obiettivo è l'integrazione sociale, l'ampliamento dei contatti e delle possibilità relazionali degli allievi attraverso occasioni di attività e di incontro quali uscite, manifestazioni, spettacoli, ecc ...

DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

3.1) SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Riportiamo di seguito la situazione economica patrimoniale riferita alla data del 31.12.2022

BILANCIO D' ESERCIZIO AL 31.12.2022	2022	2021	DIFF
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2	2	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.184.894	1.041.956	142.938
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	54.246	54.246	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.239.142	1.096.204	142.938
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) RIMANENZE	8.349	16.114	-7.765
II) CREDITI	316.068	391.979	-75.911
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	258.833	404.048	-145.215
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	583.250	812.141	-228.891
D) RATEI E RISCONTI	17.061	15.111	1.950
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.839.453	1.923.456	-84.003
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Capitale	200	275	-75
IV) Riserva legale	167.871	166.224	1.647
VII) Altre riserve:			
q) Riserve indivisibili	373.296	369.619	3.677
v) Altre riserve di capitale	51.868	51.868	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	-50.780	5.490	-56.270
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	542.455	593.476	-51.021
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.000	45.000	-25.000

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	669.144	665.095	4.049
D) DEBITI	606.363	618.386	-12.023
E) RATEI E RISCONTI	1.491	1.499	-8
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.839.453	1.923.456	-84.003
CONTO ECONOMICO			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.988.462	1.983.847	4.615
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.030.177	1.968.978	61.199
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	-41.715	14.869	-56.584
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
16) Altri proventi finanziari:	32	2.200	-2.168
17) interessi e altri oneri finanziari da:	9.097	10.210	-1.113
TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-9.065	-8.010	-1.055
D) RETTIFICA DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
19) Svalutazioni di immob. finanziarie che non cost. partecip.	0	0	0
TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	-50.780	6.859	-57.639
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		1.369	-1.369
21) Utile (perdite) dell'esercizio	-50.780	5.490	-56.270

Il bilancio dell'esercizio 2022 presenta una perdita di euro 50.780. Come illustrato in precedenza l'allentamento dell'emergenza sanitaria causata dal covid ha permesso di riprendere alcune attività ma il tutto si è svolto in un contesto economico molto difficile. Il conflitto bellico tra la Russia e l'Ucraina ha comportato un'impennata nel prezzo dell'energia, del gas e dei carburanti causando un'inflazione che non si registrava da molti anni e che ha determinato un generale aumento della spesa per tutti i servizi. L'intero Consiglio di Amministrazione è soddisfatto della gestione operativa delle attività e si sta impegnando affinché vengano erogati in un sostanziale equilibrio economico.

Si ricorda che il lucro non è il nostro obiettivo, in quanto cooperativa perseguiamo in primo luogo scopi mutualistici, ma rappresenta lo "strumento" attraverso il quale possiamo dotarci dei mezzi finanziari e del patrimonio necessario per continuare ad investire autofinanziandoci. Nonostante la perdita d'esercizio, la Cooperativa è adeguatamente patrimonializzata tantè che gli Amministratori ritengo che non ci siano dubbi in merito alla continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione è determinato nel mantenere i livelli occupazionali ed attua una politica di investimento accorta al fine di garantire continuità all'attività svolta, il tutto assieme ad un'attenta politica di controllo e contenimento dei costi. Gli Amministratori mantengono un comportamento prudente, anche in applicazione dei principi contabili, valutando attentamente gli impatti sul bilancio derivanti dal rinnovo contrattuale dei dipendenti ed prudenzialmente i rischi in merito al recupero di alcuni specifici crediti.

Il costo del personale dipendente, che rappresenta il principale costo in termini assoluti con un'incidenza di circa il 53,27% rispetto al totale dei costi della produzione, è aumentato rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto a maggiori servizi prestati dai lavoratori interinali e soprattutto al maggior accantonamento al Fondo TFR causato dalla rivalutazione dello stesso. Anche in questo caso ha pesato il fattore esogeno della spinta inflazionistica.

Il valore della produzione, pari ad Euro 1.988.462 confrontato con i costi caratteristici, che ammontano ad Euro 2.030.177, determina un saldo negativo di Euro 41.715. Si precisa che la Cooperativa si è avvalsa della possibilità di sospendere alcuni ammortamenti riferiti alle immobilizzazioni materiali, un tanto sulla base delle disposizioni di cui all'art. 60 del DL 14.08.2020 n. 104. La gestione caratteristica presenta pertanto un risultato negativo, non grave, che in un contesto di stabilità sarà prontamente riequilibrato.

La gestione finanziaria è equilibrata sia nel rapporto tra attivo circolante e debiti a breve che tra immobilizzazioni e debiti a lungo, capitale proprio. Sono rispettati gli impegni ed i termini di pagamento nei confronti di tutti di fornitori e del sistema bancario.

La Cooperativa è proprietaria di due appartamenti a Trieste che vengono utilizzati per lo svolgimento di attività socio assistenziali, il primo in via del Veltro n. 75 ed il secondo in via Rismondo n.11. In merito a quest'ultimo si precisa che in data 27.04.2022 con atto del notaio Chersi (rep. 63678 e racc. 33321) è stata comprata l'intera proprietà, precedentemente detenuta per metà dalla Fondazione Dopo di Noi ANFFAS . Si tratta di un servizio innovativo perché realizzato interamente con mezzi propri e senza l'aiuto pubblico. Nel corso dell'esercizio 2016 è stata acquistata da ANFFAS la proprietà superficiale dei due edifici precedentemente condotti in locazione, il primo in via Cantù e il secondo in via San M. S. Gabriele, nei quali vengono rispettivamente svolte le attività del CSE e del CFP. L'operazione è stata finanziata con un mutuo bancario chirografo a tasso fisso, con durata fino al 30.09.2026, e permette di consolidare il patrimonio della Cooperativa nonché di migliorare i risultati economici futuri.

In considerazione del divieto di distribuzione previsto per legge e nello statuto, ad eccezione della quota pari al 3% destinata ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, gli utili degli anni precedenti sono stati destinati all'autofinanziamento. La Cooperativa non ha scopo di lucro e gli avanzi di gestione che produce sono utilizzati per investimenti sociali e non vengono ripartiti tra i soci. Il patrimonio della cooperativa è un patrimonio collettivo, di proprietà di tutti, non potrà mai essere distribuito e rimarrà a disposizione per le future generazioni di operatori sociali.

L'equilibrio di lungo periodo economico associato a quello finanziario, garantiscono una struttura patrimoniale solida e affidabile. La Cooperativa costituita nel 2004 con un capitale sociale di soli Euro 250, oggi presenta un patrimonio netto di Euro 542.455 che le permette, nonostante le difficoltà dell'ultimo esercizio, di presentarsi ai propri stakeholder come partner solido ed affidabile e di affrontare il futuro con serenità.

3.2) DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Nelle aziende non profit, soprattutto quelle rivolte alla produzione di servizi per la persona, i dati economici spesso non forniscono un'esauritiva descrizione delle attività svolte, ma se adeguatamente rielaborati possono esprimere il valore sociale ed economico della Cooperativa. In questo capitolo, si illustra l'analisi svolta per calcolare e quantificare la grandezza economica chiamata "valore aggiunto". Esso rappresenta la ricchezza che l'attività aziendale crea a vantaggio dei suoi interlocutori e viene misurato tramite la riclassificazione del conto economico. Il valore aggiunto è il valore generato dall'azienda con il concorso dei fattori produttivi utilizzati e al contempo dalla stessa distribuito ai soggetti cui si riconosce la qualità di stakeholder. Per questo motivo l'analisi del valore aggiunto deve essere fatta da due prospettive: quella dell'assolvimento della funzione di produzione e quella della remunerazione dei portatori di interesse.

La prima è rappresentata dal prospetto di Determinazione del Valore Aggiunto. In questa riclassificazione del conto economico i costi ed i ricavi vengono suddivisi in caratteristici, accessori e straordinari. Quelli caratteristici si riferiscono all'attività tipica della Cooperativa, mentre per la classificazione degli oneri e proventi straordinari si è adottato il principio civilistico. La grandezza Valore della Produzione è la valorizzazione di ciò che l'azienda ha prodotto complessivamente nell'esercizio con riferimento alla sua attività caratteristica e per l'esercizio 2022 risulta così determinato:

ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.831.318
altri ricavi e proventi	<u>157.144</u>
A) Valore globale della produzione	1.988.462
costi di acquisto	53.942
costi per servizi	577.420
spese per godimento beni di terzi	23.069
variazioni rimanenze	7.765
accantonamenti per rischi	
oneri diversi di gestione	<u>13.490</u>
B) Costi intermedi della produzione	675.686
C) Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	1.312.776

ammortamenti beni materiali	29.243
ammortamenti beni immateriali	0
svalutazioni delle immobilizzazioni	0
(-) contributi in conto impianti	0
D) Ammortamenti	29.243
E) Valore aggiunto caratteristico netto (C-D)	1.283.533
proventi finanziari	32
ricavi accessori gestione mobiliare	0
oneri e proventi straordinari	0
costi accessori gestione mobiliare	0
F) Ricavi / Costi accessori e straordinari	32
E) Valore aggiunto globale netto (E+F)	1.283.565

I Costi Intermedi sono la sommatoria di tutti i costi d'esercizio, sostenuti per svolgere l'attività caratteristica, che non rappresentano la remunerazione degli stakeholder. I componenti accessori derivano dalla gestione mobiliare riferita agli investimenti in titoli a reddito fisso che producono interessi attivi e dalla gestione finanziaria, riferita agli interessi attivi maturati sulle somme in deposito presso i conti correnti. I componenti straordinari sono invece quegli elementi che inficiano la comparabilità del reddito rispetto agli esercizi precedenti, e per questo motivo trovano una collocazione separata. Sono generalmente riconducibili a eventi casuali, rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi o ad eventi occasionali.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Determinata la misura del Valore Aggiunto indichiamo di seguito come viene attribuito tra i seguenti stakeholder:

- Remunerazione del personale: con il termine "personale" si intende il gruppo di soggetti che intrattengono con la cooperativa rapporti di lavoro sia in forma autonoma che subordinata, per i quali l'interesse economico personale è legato in termini prevalenti e duraturi con quello dell'azienda stessa.
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione: la remunerazione può avere segno positivo o negativo perché gli elementi costitutivi dell'aggregato sono le imposte dirette e indirette, al netto delle sovvenzioni in conto esercizio. Si precisa che i contributi ricevuti dalla cooperativa a fronte di convenzioni stipulate con la Pubblica Amministrazione sono stati classificati tra i ricavi della produzione tipica perché interpretati come parte del prezzo

per il servizio reso ai beneficiari. Sono compresi in questa categoria i contributi ricevuti per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e per le spese di sanificazione.

- Remunerazione del capitale di credito: la categoria si riferisce ai fornitori di capitale di finanziamento e funzionamento ad interesse esplicito. La remunerazione è rappresentata dagli oneri finanziari.
- Remunerazione dell'azienda: è rappresentata dal risultato dell'esercizio, anche se sarebbe più corretto indicare la sola parte dello stesso accantonata a riserva. Il modello GBS, infatti, indica con precisione le diverse remunerazioni, ma non tiene conto di un ulteriore soggetto, che nel caso delle cooperative è il Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, al quale la cooperativa versa ogni anno il 3% degli utili netti di bilancio.
- Liberalità esterne: questo aggregato non ha natura di remunerazione di alcun interlocutore esterno, ma costituisce una distribuzione di utile.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

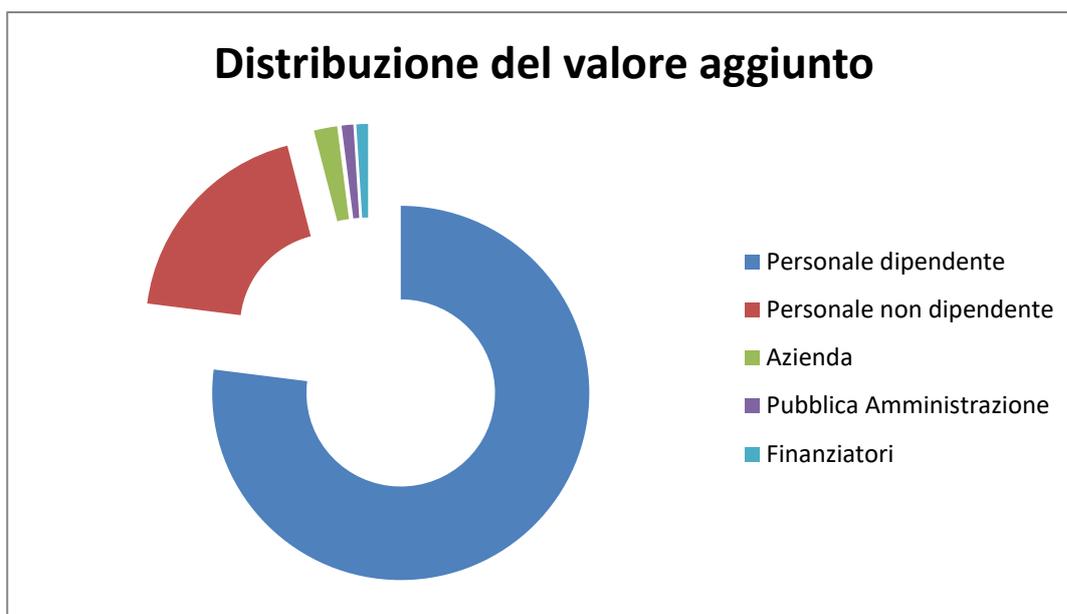
remunerazioni dirette (salari, stipendi e TFR)	162.674
remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	39.700
Soci lavoratori subordinati	202.374
remunerazioni dirette (salari, stipendi e TFR)	663.718
remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	171.051
Personale dipendente	834.769
remunerazioni indirette (salari e stipendi)	105.000
remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	20.477
Soci collaboratori coordinati e continuativi	125.477
Somministrazione lavoro	44.505
Prestazioni infermieristiche	34.662
Compensi per attività psicologica	28.348
Docenti esterni Formazione Professionale	40.192
Altri lavoratori	147.707
A) Remunerazione del Personale	1.310.327
Imposte dirette (IRES)	
Imposte indirette (imposta bollo, registro, tassa concessione governativa, tassa rifiuti, altre tasse)	14.921
sovvenzioni in conto esercizio (-)	
B) Remuneraz. della Pubblica Amministrazione	14.921
oneri per capitali a breve termine (interessi passivi)	2.013
oneri per capitali a lungo termine (interessi passivi)	7.084
C) Remunerazione del capitale di credito	9.097
+ / - risultato d'esercizio	-50.780
D) Remunerazione dell'azienda	-50.780

E) Liberalità esterne e partecipazioni associative	0
F) Valore aggiunto globale netto (A+B+C+D+E)	1.283.565

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO in %

	Importo	%
<i>Personale dipendente</i>	1.037.143	81%
<i>Personale non dipendente</i>	273.184	21%
<i>Pubblica Amministrazione</i>	14.921	1%
<i>Finanziatori</i>	9.097	1%
<i>Azienda</i>	-50.780	-4%
<i>Valore aggiunto globale netto</i>	1.283.565	100%

Il riparto del valore aggiunto creato avviene in proporzione all'apporto di ciascun stakeholder, quindi la maggior parte risulta distribuito al personale e in particolare al personale dipendente.



3.3) VALUTAZIONE DEI RISCHI

In relazione a quanto previsto dal punto 3 Parte a) comma u) dell'Atto di indirizzo di cui alla delibera della Giunta Regionale del F.V.G. n. 1992 del 09.10.2008 i rischi a cui la nostra Cooperativa è esposta sono soprattutto legati al ritardo degli incassi delle fatture per le prestazioni di servizi erogate e al quadro politico di riferimento, nazionale e locale, in materia di politiche sociali.

Il rischio di credito non ha mai rappresentato un problema poiché la maggior parte delle entrate è riferita a convenzioni con Enti Pubblici che si sono dimostrati affidabili nei pagamenti. Per prudenza il Consiglio di Amministrazione ha stanziato un Fondo svalutazione crediti generico. C'è una attenta e corretta relazione con la Pubblica Amministrazione con la quale si è instaurato un reciproco legame di fiducia basato sulla serietà e qualità dei servizi erogati nel rispetto di quanto previsto nelle convenzioni.

Quanto al rischio di liquidità, la Cooperativa nel corso del 2022 ha potuto operare principalmente con risorse finanziarie proprie ed entro gli affidamenti concessi. Per mantenere l'equilibrio finanziario è stato stipulato nel 2016 e con scadenza il 30.09.2026 un prestito a medio termine per l'acquisto dei diritti di superficie e nell'anno 2019 un finanziamento per l'acquisto di un automezzo per il trasporto degli utenti con scadenza il 25.10.2024.

In fine, quanto al rischio di mercato, è quasi banale come non esista un vero e proprio "mercato" nell'aria di intervento sociale della Cooperativa e che il principale rischio a cui siamo esposti è rappresentato da una contrazione, da parte della Pubblica Amministrazione, dei *livelli di welfare offerti* in seguito al perdurare dell'attuale crisi economica. Inoltre le continue riduzioni dei trasferimenti statali verso gli Enti locali, se non opportunamente sostituite, costringeranno quest'ultimi a rivedere le loro voci di spesa, comprese quelle per il sociale. Nell'ambito dei servizi riferiti alla formazione professionale il principale rischio è rappresentato dalla concorrenza e dall'eccesso di offerta formativa presente sul mercato.

La guerra in Ucraina di inizio 2022 ha manifestato un ulteriore fattore di rischio che possiamo chiamare geo politico e che non siamo in grado di valutare stante la situazione in corso. Il conflitto bellico potrebbe estendersi ad altri paesi o si potrebbero aprire altri fronti. Ci auguriamo che possa arrivare al più presto la pace ma tale contesto non permette una previsione affidabile in merito all'evoluzione della gestione. La Cooperativa continuerà ad operare con efficacia ed efficienza per migliorare il risultato operativo e la redditività caratteristica.

3.4) RACCOLTA FONDI

La nostra Cooperativa non ha un settore dedicato alla ricerca e raccolta di fondi (*fund raising*). Noi riteniamo che questa attività sia più adatta a quel tipo di organizzazioni assistenziali e scientifiche che basano gran parte delle loro entrate sui versamenti volontari dei donatori e che intervengono in campi quali la ricerca scientifica, le calamità naturali, gli aiuti umanitari, la beneficenza, ecc.....Al contrario, Trieste Integrazione è una cooperativa di lavoro organizzata in forma d'impresa ed è attraverso prestazioni di servizi giustamente retribuite che svolge la sua funzione sociale nella comunità di riferimento.

Nel corso del 2022 non sono stati sostenuti costi relativi all'attività di raccolta fondi pur ricevendo elargizioni per euro 6.888 provenienti per euro 4.503 dal riparto del cinque per mille e per euro 2.385 dallo spirito di liberalità di persone che ci conoscono per il lavoro che quotidianamente facciamo sul territorio. Gli Amministratori sono molto gratificati da questo risultato perché rappresenta un segnale di apprezzamento per i servizi prestati. Si ringrazia tutti quanti coloro che con il loro gesto di solidarietà credono nella nostra Cooperativa e in quello che facciamo.

GLI STAKEHOLDER

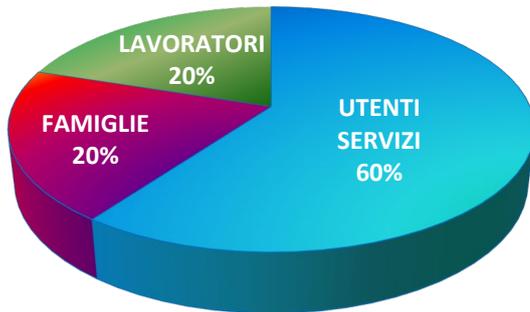
4.1) MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

L'individuazione e la scelta degli stakeholder rappresentano un passaggio fondamentale per la valutazione delle relazioni già esistenti e di quelle che si vogliono attivare con la propria comunità.

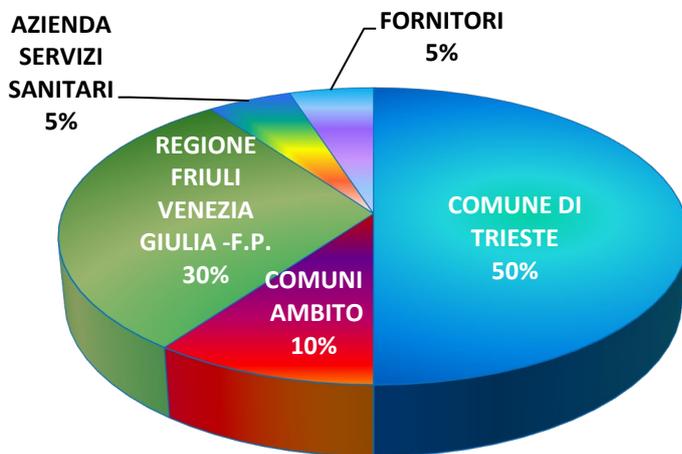
Letteralmente stakeholder ("to hold a stake") significa possedere o portare un interesse. In sostanza, lo stakeholder è un soggetto (una persona, un'organizzazione, un gruppo di persone) che ritiene di detenere un "titolo" per entrare in relazione con una determinata organizzazione. Un soggetto le cui opinioni o decisioni, i cui atteggiamenti o comportamenti, possono oggettivamente favorire od ostacolare il raggiungimento di uno specifico obiettivo dell'organizzazione.

Gli stakeholder rappresentano quindi una molteplicità complessa e variegata di soggetti che possono essere classificati in INTERNI, quando rientrano nei confini istituzionali della Cooperativa, ed ESTERNI, quando appartenenti al network delle relazioni della Cooperativa, con la quale intrattengono rapporti privilegiati ma che hanno autonomia e indipendenza istituzionale, organizzativa e decisionale.

STAKEHOLDER INTERNI



STAKEHOLDER ESTERNI



4.2) IL PERSONALE DIPENDENTE

I grafici che seguono sono finalizzati a dare conto della politica adottata dalla Cooperativa nei confronti del personale dipendente, stekholder tendenzialmente strategico e decisivo per una società che si occupa di servizi alle persone in difficoltà. L'attenzione al rapporto con i lavoratori consente di individuare opportunità e criticità promuovendo adeguate azioni per garantire qualità del lavoro, motivazione e partecipazione.

Come si noterà dalle rappresentazioni grafiche su 33 dipendenti al 31.12.2022, 28 persone sono a tempo indeterminato mentre 5 persone sono a tempo determinato (tutte nel CSE), questo perché nel 2022 quattro educatrici si sono dimesse per cambio di ambienti lavorativi.

Questo ci ha permesso di immettere nel CSE tante persone giovani, con titoli adeguati e con molto interesse per questa esperienza lavorativa. Nel CFP è entrata in organico, negli ultimi mesi dell'anno, una figura professionale molto competente con la qualifica di Direttore.

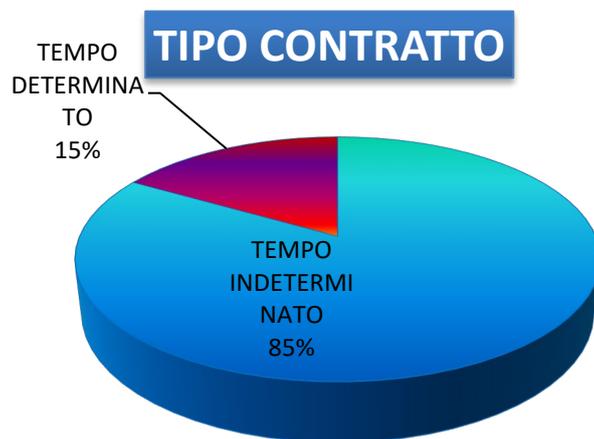
Nel CSE la maggioranza del personale è formata da donne in numero di 17 su 25 , l'età dei dipendenti dai 20 ai 30 anni è il 16%, dai 31 ai 50 è il 48% e dai 51 a over 60 è il 36%.

Nel CFP sono presenti 6 donne su 8 dipendenti, di cui il 25% dai 40 ai 50 anni ed il 75% dai 50 a over 60.

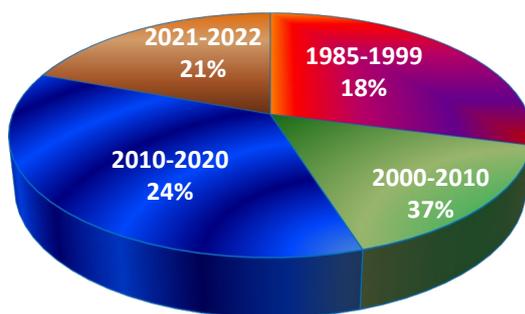
La Cooperativa, oltre all'obbligo di informare e formare i lavoratori sui rischi che possono correre e su ciò che devono fare per proteggersi e prevenire tali rischi, favorisce condizioni di lavoro idonee alla tutela della salute e della maternità. Nel corso del 2022 abbiamo avuto un infortunio.

In merito alla sicurezza ed al primo soccorso tutti i dipendenti sono in regola con i corsi e per quanto riguarda il personale che manipola cibo anche con i corsi Haccp.

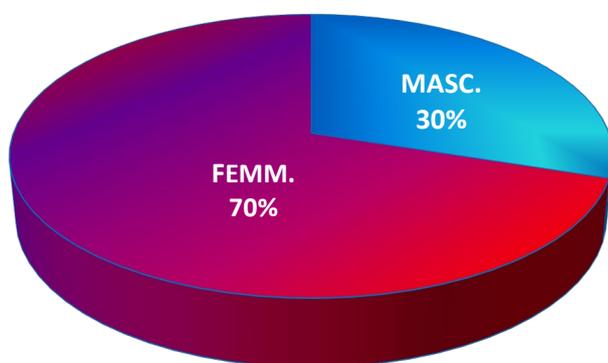
Nel 2022 sono state seguite dai dipendenti CSE giornate di formazione in materie specifiche dei nostri servizi e sul Covid-19, per la formazione obbligatoria quest'anno scadeva solo il rinnovo del BLSA che è stato frequentato da 12 dipendenti del CSE e CFP. Abbiamo inoltre un nuovo Rappresentante della Sicurezza dei Lavoratori, l'educatore Giulio Sajn, che ha seguito i corsi obbligatori per la carica.



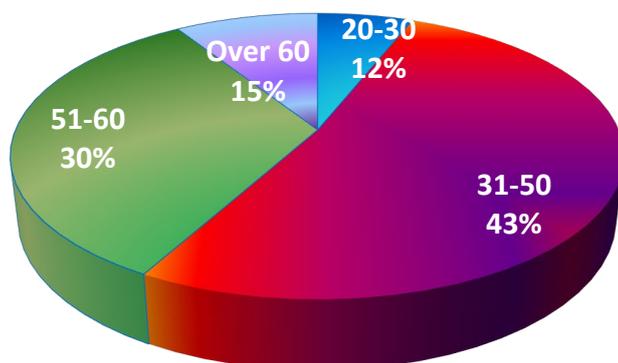
ANNI DI ASSUNZIONE



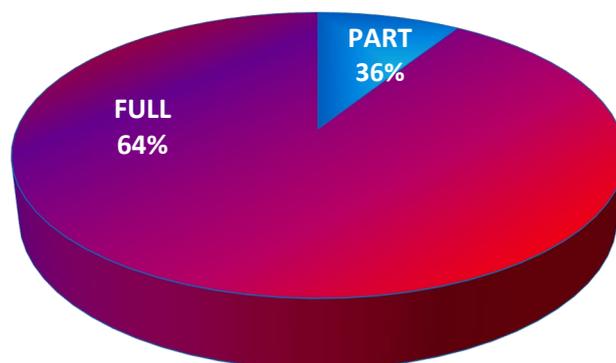
GENERE



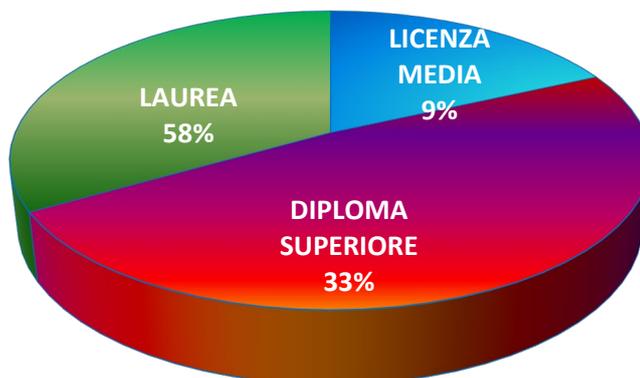
ETA'



PART- FULL TIME



TITOLO DI STUDIO



Nel 2022 abbiamo rilevato per i 33 dipendenti assunti dalla Cooperativa 214 gg lavorativi di malattia. Nel CSE per un totale di 359 giorni di cui 136 gg sono di carenza (i primi tre giorni di malattia a carico completamente della Cooperativa), 223 gg di malattia superiori ai 3 gg di cui 112 gg per due malattie lunghe (operazione e ingessatura) e ancora varie assenze per Covid-19. Inoltre nel CSE sono stati richiesti 38 gg per Legge 104 e 3 gg per donazione sangue. Abbiamo avuto un' infortunio della durata di 48 gg. Una dipendente ha usufruito di maternità obbligatoria per tutto il 2022.

I dipendenti del CFP hanno usufruito di 86 giorni di malattia di cui 31 x carenza e nr. 55 di malattia superiore ai 3 gg, due malattie più lunghe per Covid-19, una dipendente ha chiesto aspettativa non retribuita per nr. 9 mesi per motivi familiari, nr. 1 mese un'altra dipendente per restrizioni Covid-19

4.3) UTENTI DEI SERVIZI

Altra categoria importante di stakeholder interni sono gli Utenti / Allievi. Nel nostro caso, pur essendo tutte persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, vi è molta differenza tra gli Utenti dei CSE e gli Allievi dei CFP.

Utenti CSE

Queste persone sono inserite nei nostri CSE dopo la scuola dell'obbligo ed eventualmente esperienze di istruzione superiore, inserimento lavorativo ecc. non andate a buon fine. Salvo trasferimento in strutture dello stesso tipo ma con attività diverse il loro inserimento è permanente.

I nostri CSE negli anni hanno modificato le attività, cercando di proporre sempre cose nuove, diversificando negli anni le stesse attività (es. pet-terapy con cani, asini, cavalli; attività manuali da ricamo a bricolage, da pittura su stoffa a produzione di quadri o sculture ecc.) modernizzandone altre (es. da cartotecnica a grafica o fotografia digitale), mantenendo altre che per la disabilità presentata sono comunque fondamentali nel tempo come cura della persona, alfabetizzazione, autonomia personale e inclusione sociale ed inserendone infine di nuove, come vari tipi di sport o recitazione.

Molta attenzione negli ultimi anni è stata posta agli ambienti. Grazie a dei finanziamenti concessi quasi esclusivamente dalla regione Friuli Venezia Giulia, il nostro Centro è stato completamente ristrutturato e arredato. Gli ambienti sono spaziosi, luminosi e colorati, con spazi per il riposo e l'informatica. E' stata mantenuta la centralità di uno spazio da condividere per i lavori o lo studio, dove le relazioni si sviluppano in senso circolare e paritario.

Misuriamo il gradimento dei servizi offerti con "la presenza". Il Centro è aperto tutti i giorni lavorativi dalle 09.00 alle 16.00. e normalmente riscontriamo assenze dovute principalmente a malattia, visite mediche specialistiche, stanchezza dei genitori e in questi tre ultimi anni per paura dei contagi da Covid-19,

Altro elemento di gradimento dei servizi offerti non quantificabile ma riscontrabile dalla nostra Equipe è l'umore dei ragazzi e la loro partecipazione alle attività. Dobbiamo riferire che le persone di cui ci prendiamo cura e carico sono contente di frequentare il loro Centro e partecipano alle attività proposte con molto entusiasmo.

Nel 2022 il Centro Diurno è rimasto aperto per 251 giorni.

Nel 2022 le presenze si sono attestate a 14.162, 1.187 più del 2021, 4.798 più del 2020 e 986 meno del 2019.

Il numero dei nostri Utenti a fine anno era pari a 68, durante l'anno nel Centro Diurno ci sono state delle dimissioni e delle nuove ammissioni, tre utenti sono passati al Centro Diurno Maffei per Disabili Anziani.

Anche per il 2022 i grafici degli scorsi anni non sono stati elaborati in quanto poco ha significato il genere, l'età, l'autonomia e il grado di disabilità e pur essendo rientrati tutti in presenza le nostre attività si sono concentrate sul benessere psico-fisico di ogni singola persona con disabilità.

Allievi CFP

Nel 2022 l'offerta formativa si è articolata come segue:

Totale ore erogate L.R. 22/2007: 1770 di cui 1425 a Trieste e 345 a Gorizia.

Nella Sede di Trieste si sono svolti 2 corsi nel Settore della Ristorazione, 1 nel Settore Agricolo e 1 nel settore Grafica digitale. A Gorizia 2 corsi nel settore Lavori d'ufficio.

I corsi sono stati commissionati da :

- Servizio interventi per i lavoratori e le imprese – Collocamento mirato struttura stabile di Trieste e Gorizia
- Comune di Trieste, Dipartimento servizi e politiche sociali: Unità operativa persone con disabilità; Servizio Integrazione Inserimento Lavorativo (SIIL)
- ASUGI: Centro Servizio Integrato per i disturbi dello Spettro Autistico e le Disabilità Cognitive e/o Intellettive (CSSIAUT)

Stage: 490 ore totali (tutte su Trieste)

Aziende ospitanti: tot. 8; 6 private e 2 pubbliche (Comune di Trieste e ASUGI)

Utenti: 48 (di cui 15 a Gorizia)

Utenti che hanno completato il percorso: 26 (di cui 8 a Gorizia)

Tutti i corsi rientrano nella Categoria svantaggio: disabilità psichica e/o fisica.

L'obiettivo dei Corsi di Formazione Professionale è preparare le persone allo status di lavoratore e di cittadino attivo. Spesso il percorso formativo è propedeutico per un inserimento o re-inserimento lavorativo dopo un periodo di difficoltà o per l'attivazione di una Borsa Lavoro.

4.4) I FORNITORI

I fornitori sono partner essenziali per una migliore erogazione del servizio. Quest'ultimi vengono periodicamente valutati in relazione a specifici parametri quali:

affidabilità, caratteristiche tecniche, conformità alle norme, costo, condizioni pagamento, tempi di consegna, trasporto, consulenza all'acquisto, risoluzione dei problemi.

Il criterio per l'individuazione di fornitori critici è dato dall'incidenza della fornitura sulla qualità del servizio erogato. In sintesi i principali beni e servizi acquistati che hanno diretta incidenza sul servizio sono rispettivamente:

prestazioni infermieristiche, trasporti, mensa, pulizie, lavori edili.

Tra i fornitori critici non sono presenti soggetti del terzo settore.

In conclusione, i rapporti con la rete dei fornitori, anche di vecchia data, sono caratterizzati da un'azione di monitoraggio costante, in un'ottica che garantisce il rispetto delle normative vigenti e favorisce altresì una gestione dei costi trasparente ed equilibrata.

4.5) LE ISTITUZIONI

La Pubblica Amministrazione è uno stakeholder predominante in quanto ente finanziatore dei servizi e regolatore delle norme che disciplinano gli stessi.

La Cooperativa intrattiene rapporti con le seguenti istituzioni:

- Regione Friuli Venezia Giulia: per l'attività del Centro di Formazione Professionale per la quale la Cooperativa risulta un ente accreditato ed inserito nella Legge Regionale nr. 22 dd.20.08.2007. Ogni anno con Decreto Regionale viene stabilito il contributo per l'erogazione dell'attività formativa.
- Comune di Trieste, Muggia e San Dorligo : Convenzione per il periodo 2022 per la gestione di un CSE rivolto a soggetti adulti e minori.
- ASUGI Triestina in accordo con il Comune di Trieste per il 2022 per interventi di carattere sanitario come l'assistenza infermieristica e psicologica.
- Comune di Trieste contributi per Legge 112/2016 e Vita indipendente.

Ogni anno la Cooperativa è tenuta a presentare alle Istituzione il rendiconto dei finanziamenti ricevuti, al fine di comunicare come gli stessi sono stati utilizzati.

Inoltre la Regione nell'ambito dell'attività di vigilanza sugli Enti Cooperativi, invia un Revisore con il compito di effettuare un controllo di legittimità ed il rispetto dei principali adempimenti contabili, dichiarativi e di natura societaria.

L'ultima revisione è stata eseguita dal 28.11.2022 al 22.02.2023 e si è conclusa con esito positivo e rilascio del certificato di revisione.

Il presente Bilancio Sociale è presentato per l'approvazione all'Assemblea dei Soci dd. 26.04.2023 in formato cartaceo A4, dopo l'approvazione verrà:

- pubblicato sul sito web della Cooperativa www.triesteintegrazioneanffas.it correlato da immagini dell'anno 2022.

- depositato in CCIAA di Trieste in allegato al Bilancio di Esercizio 2022.